



Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
ambiente@cert.provincia.le.it

e, p.c.

FLYNISPV 47 SRL
flynispv47srl@legalmail.it

Oggetto: D.Lgs. n.152/2006. L.R. n.26/2022. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, inerente al progetto "Impianto integrato agrivoltaico avente potenza pari a 16.093,44 kWp e delle relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Veglie e Nardò".

Proponente: FLYNIS PV 47 S.R.L.

Richiesta integrazione

Con la presente si dà riscontro alla nota n. 0019362/2025 del 12/05/2025, acclarata al protocollo della Sezione scrivente al n. 0246431/2025, con la quale è stata inoltrata la richiesta di parere di compatibilità dell'intervento al Piano di Tutela delle Acque.

Dall'esame della documentazione disponibile al seguente link: https://www.provincia.le.it/paur_FLYNIS_PV47 si precisa quanto di seguito.

L'impianto agrivoltaico sarà costituito complessivamente da 24384 moduli fotovoltaici suddivisi in stringhe da 32 moduli ciascuna, che saranno installati su inseguitori mono-assiali sorretti da pali infissi nel terreno con utilizzo di macchine battipalo.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5406959

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- a.natuzzi@regione.puglia.it

pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it





La soluzione tecnica di connessione prevede l'allaccio alla rete di E-Distribuzione tramite realizzazione di tre cabine di consegna telecontrollate collegate con le rispettive linee MT in cavo interrato da nuova Cabina Primaria AT/MT Torre Lapillo.[...] La nuova Cabina Primaria Torre Lapillo andrà connessa in doppia antenna a una nuova Stazione Elettrica di smistamento a 150 kV denominata Torre Lapillo, che a sua volta sarà connessa in entra-esce alla linea a 150 kV "San Pancrazio Salentino - Porto Cesareo"¹.

L'impianto sarà recintato con rete in filo di ferro zincato ed elettrosaldato a maglia 50x50mm, con rivestimento plastico in RAL verde. I pannelli di recinzione saranno fissati mediante pali metallici infissi nel terreno di altezza circa 2 metri fuori terra, con infissione pari a circa 0,8 m.

All'interno dell'area di impianto sarà realizzata una viabilità di servizio in materiale inerte (misto di cava) in pezzatura media per uno spessore di circa 25 cm, sormontata da una finitura in materiale inerte (sempre misto di cava) in pezzatura fine per uno spessore di circa 15 cm.

In merito al progetto agronomico viene previsto di mettere a dimora un oliveto e di coltivare specie orticole. *"Si è ipotizzato di dedicare i due lotti denominati "nord" e "sud" alle colture orticole e la parte centrale all'oliveto. È stata impostata una diversa rotazione biennale per i due lotti a ortive, al termine della quale si procederà all'inversione tra le due aree"*².

Le colture orticole previste sono la cicoria, il cocomero, il pomodoro da industria, le cime di rapa e il fagiolo.

"La superficie dedicata alle colture risulta quindi pari a 9,30 ha per le orticole (lotto nord 4,7 ha e lotto sud 4,6), mentre quella occupata dall'oliveto pari a 9,4 ha; pertanto, il valore di superficie agricola totale di progetto risulta pari a 18,71 ha"³.

In merito al fabbisogno idrico dell'oliveto si specifica di utilizzare *"bassi volumi irrigui al fine di perseguire un netto risparmio idrico sul ciclo produttivo dell'oliveto. Per impianti olivicoli super-intensivi integrati il fabbisogno idrico annuo varia tra 1800 e 2.500 metri cubi / ettaro"*⁴, mentre non viene specificato il fabbisogno irriguo delle specie orticole che si intende impiantare. Inoltre, nella Relazione Agronomica non

¹ Relazione tecnico descrittiva impianto fotovoltaico - Pag.2

² Relazione agronomica e progetto agrivoltaico - Pag.55

³ Relazione agronomica e progetto agrivoltaico - Pag.76

⁴ Relazione agronomica e progetto agrivoltaico - Pag.62



vengono menzionate le fonti di approvvigionamento idrico per il sostentamento di tutte le specie vegetali.

L'impianto in oggetto, che catastalmente interessa il foglio di mappa n.2 p.lle 58-59-60-61-62 del NCT del comune di Veglie (LE), rientra in aree sottoposte a vincolo d'uso degli acquiferi, dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 ed il cui aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, cosiddetto di "**Contaminazione Salina**".

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle Misure M 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM 8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento approvato).

Ai sensi dell'art. 53 delle NTA del PTA in aree sottoposte al vincolo d'uso di "Contaminazione Salina" è sospeso il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui (ossia per l'irrigazione di colture destinate sia alla produzione di alimenti per il consumo umano ed animale sia a fini non alimentari).

Per quanto sopra esposto, in riferimento alle coltivazioni agricole da insediare sui terreni oggetto di intervento, si ribadisce la carenza di espliciti chiarimenti sulle modalità di approvvigionamento idrico, e pertanto la scrivente Sezione chiede **integrazione documentale** con indicazione circa:

1. la tipologia e la modalità di coltivazione e fertilizzazione agricola delle specie da impiantare, le volumetrie idriche e il relativo calcolo di **sostenibilità** necessario al sostentamento delle specie vegetali da impiantare;
2. le modalità di approvvigionamento, in funzione delle cubature idriche, con riferimento alla portata, alla stagionalità agronomica, parti integranti dell'**autorizzazione** all'emungimento e/o allacciamento a compresori irrigui di cui si chiede copia;
3. eventuale specifica circa la presenza di vasche di accumulo idrico per il successivo rilancio in agricoltura.



Per quanto sopra esposto la scrivente Sezione, si riserva l'espressione del proprio parere di competenza all'esito della valutazione delle integrazioni documentali richieste.

Il Funzionario istruttore

ing. Annalidia Natuzzi

Il Responsabile di E.Q.

“Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque”

ing. Pietro Calabrese

d'ordine

Il Dirigente della Sezione

“Risorse Idriche”

ing. Andrea Zotti